

Anitec-Assinform: il settore ict subisce meno l'impatto del covid. La ripresa è attesa per il 2021-2022

Il mercato digitale italiano chiuderà il 2020 con un -2%, rispetto al 2019, reggendo il colpo meglio degli altri settori. Per il 2021 si prevede una crescita del 3,4% e del 3,3% nel 2022

18 Novembre 2020



Marco Gay, presidente Anitec Assinform

Per l'intero 2020 il mercato digitale italiano, secondo lo scenario più probabile e grazie al relativo recupero nella seconda metà dell'anno, è atteso chiudere **in calo per non più del 2%** rispetto all'anno scorso, a **70,5 miliardi di euro**. Sono attese flessioni moderate per **Dispositivi e Sistemi** (-1,9% sul 2019) e **Software e Soluzioni Ict** (-1,6%), per effetto delle esigenze emerse nel lockdown e per lo sviluppo della sicurezza e di nuove piattaforme di servizio online in tutti i settori. I Servizi Ict dovrebbero addirittura tenere (-0,1%), grazie alla continua crescita a due cifre dei servizi **Cloud** (+16%), che a sua volta interseca la crescita di tutti i **Digital Enabler**. È attesa la conferma del perdurare del calo nei Servizi di Rete (-5,9) e della crescita per i Contenuti e la Pubblicità Digitale (+2,7%).

Anche prendendo in conto con la massima prudenza gli effetti del Recovery Fund, per il mercato digitale italiano si prevede una **crescita complessiva del 3,4%, nel 2021**, a circa 73 miliardi di euro, e **del 3,3% nel 2022**, a più di 75 miliardi, con tutti i comparti tecnologici dell'IT in crescita. Più in particolare, per effetto della ripresa dei progetti di modernizzazione infrastrutturale, del riavvio dei progetti applicativi e degli acquisti consumer, le crescite stimate sono: per i Dispositivi e Sistemi del 5,5% nel 2021 e del 5,2% nel 2022; per il Software e le Soluzioni ICT del 7,6% nel 2021 e del 6,4% nel 2022; per i Servizi ICT, del 7,8% nel 2021 e del 7,2% nel 2022; per i Contenuti e Pubblicità Digitale, del 6,5% nel 2021 e del 5,4% nel 2022. Sempre nel biennio 2021-2022, si prevede una dinamica più forte per la componente business (+5,3% nel 2021 a circa 43,2 miliardi di euro, e +4,6% nel 2022, a più di 45,1 miliardi) che per quella consumer (+0,9% nel 2021, a circa 29,7 miliardi, e +1,5% nel 2022 (a circa 30,2 miliardi).



Con ENEL ONE di Enel Energia,
hai un **costo mensile fisso** in base al piano scelto e lo **cambi quando vuoi.**

SCOPRI DI PIÙ

I CONSUMI VENGONO MONETIZZATI ANNUALMENTE.
ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

**100%
ENERGIA RINNOVABILE**
Enel Energia




Con ENEL ONE di Enel Energia,
hai un **costo mensile fisso** in base al piano scelto e lo **cambi quando vuoi.**

SCOPRI DI PIÙ

I CONSUMI VENGONO MONETIZZATI ANNUALMENTE.
ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

**100%
ENERGIA RINNOVABILE**
Enel Energia




Rold smartfab 21

Monitora, analizza, gestisci dati e allarmi per rendere più efficienti i tuoi processi di produzione.

new features

RICHIEDI UNA DEMO LIVE!

ROLD
contributo di innovazione

In ambito business, si riproporrà la centralità di Industria (+7,7% nel 2021 e +5,8% nel 2022) Banche (+4,6% nel 2021 e +3,5% nel 2022), Telecomunicazioni e Media (+4%, nel 2021 e +3,5% nel 2022), Distribuzione e Servizi (+5,4% nel 2021 e +4,4% nel 2022). Crescite simili sono anche attese da Assicurazioni e Finanza, Utility, Trasporti e Sanità. E si profila anche la conferma del cambio di passo della Pubblica Amministrazione, sia Centrale (+4,3% nel 2021 e +4,1% nel 2022) che Locale (+3,7% nel 2021 e +4,4% nel 2022). Sono previsioni incoraggianti, soprattutto tenendo conto che in questi mesi il Governo concluderà l'elaborazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Pnrr: dei **209 miliardi di euro** resi disponibili dalla Ue tra prestiti e contributi a fondo perduto, tra 50 e 60 saranno da destinare agli investimenti per la modernizzazione digitale del Paese.

«Nel primo semestre del 2020, nel pieno della prima ondata pandemica, il mercato digitale italiano ha limitato il calo al 2,9% rispetto al primo semestre del 2019. Quasi tutti i comparti hanno avuto una flessione dei ricavi, ma di gran lunga inferiore al resto dell'economia», ha dichiarato **Marco Gay**, presidente di **Anitec-Assinform**. «Ciò va a conferma della percezione del fabbisogno di digitalizzazione e del ruolo trainante che stanno avendo le tecnologie più innovative, i Digital Enabler, che comprendono, Cloud, Intelligenza Artificiale, Mobile Computing, Big data, IoT, Blockchain, Cybersecurity e altro ancora. Anche in un semestre difficile, la loro domanda ha continuato a crescere, innescando dinamiche che lasciano intravedere una sostanziale tenuta del mercato per fine 2020. Abbiamo di fronte un'occasione unica, per migliorare quelle previsioni e soprattutto per fare quel cambio di passo che è alla base della fiducia di investire da parte imprese di tutti i settori e nello stesso comparto Ict in Italia. Mai come oggi è urgente dotarsi di una politica industriale per il digitale all'altezza delle sfide e attuarla con un approccio di sistema, con iniziative, obiettivi e risultati condivisi e perseguiti in modo coordinato da tutti i soggetti rilevanti. Pubblici e privati».

Anitec-Assinform, tenendo conto degli sviluppi in corso al Mise, ha individuato più priorità di intervento, sia sul fronte della domanda digitale che del settore Ict.

Sul fronte della domanda si tratta di dare:

- alle imprese di tutti i settori la capacità finanziaria di proseguire anche in questa fase la trasformazione digitale, rafforzando l'incentivazione ed estendendone l'applicazione;
- alle infrastrutture a banda ultra-larga nuovo impulso realizzativo;
- alla PA la possibilità di contare su gare di minor complessità e durata;
- alla scuola strategie, infrastrutture e competenze specifiche alla didattica in digitale;

- alla sanità spinta alla digitalizzazione delle aree chiave, dalle banche dati per la prevenzione, alla diffusione totale del Fascicolo Sanitario Elettronico, alla telemedicina personalizzata, all'interoperabilità dei sistemi.

Sul fronte dell'offerta, e cioè dello stesso settore ICT, si tratta di:

- dare più consistenza e stabilità agli incentivi alla R&D digitale e concentrarli negli ambiti a maggiore potenzialità di industrializzazione e interazione con i poli scientifici.
- estendere il supporto alle startup, aggiungendo (a quanto già previsto dal Fondo Innovazione e dal Fondo Centrale di garanzia) strumenti per finanziarne la crescita (scale-up);
- rendere possibile il superamento di un gap di competenze digitali che interessa migliaia di posizioni e che limita le potenzialità del settore ICT, stimolando il sistema formativo pubblico.



Con ENEL ONE di Enel Energia,
hai un **costo mensile fisso** in base al piano scelto e lo **cambi quando vuoi.**

SCOPRI DI PIÙ

I CONSUMI VENGONO MONETIZZATI ANNUALMENTE.
ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

100%
ENERGIA RINNOVABILE
Enel Energia



Con ENEL ONE di Enel Energia,
hai un **costo mensile fisso** in base al piano scelto e lo **cambi quando vuoi.**

SCOPRI DI PIÙ

I CONSUMI VENGONO MONETIZZATI ANNUALMENTE.
ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

100%
ENERGIA RINNOVABILE
Enel Energia



Con ENEL ONE di Enel Energia,
hai un **costo mensile fisso** in base al piano scelto e lo **cambi quando vuoi.**

SCOPRI DI PIÙ

I CONSUMI VENGONO MONETIZZATI ANNUALMENTE.
ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

100%
ENERGIA RINNOVABILE
Enel Energia



TAGS Anitec-Assinform Cloud In Breve marco gay

Like 2

Articolo precedente

Visionary Days: 10 ore di streaming sull'I.A. Rizzante, cto di Reply, aprirà la sessione Uomo



Con ENEL ONE di Enel Energia,
hai un **costo mensile fisso** in base al piano scelto e lo **cambi quando vuoi.**

SCOPRI DI PIÙ

I CONSUMI VENGONO MONETIZZATI ANNUALMENTE.
ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

100%
ENERGIA RINNOVABILE
Enel Energia

